

OGGI LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE IN SEGNO DI PROESTA PER L'AUMENTO DEI COSTI

# Università: il ministro "delira"

*Buona parte della sinistra si scaglia contro la Giannini e il governo Renzi*

**L'**Italia è in testa alle classifiche dei Paesi europei per costi dell'università, seconda solo a Belgio e Olanda, che però compensano con sistemi di welfare. Anche questo dato, quanto mai allarmante, è stato riferito ieri nel corso della conferenza stampa tenuta alla Camera per spiegare le ragioni della manifestazione nazionale indetta per oggi e che pren-

derà il via alle 9.30 dalla zona della Piramide, a Roma. Riccardo Laterza, portavoce della Rete della conoscenza, ha definito "deliranti" le dichiarazioni del ministro Stefania Giannini "che paragona i costi per frequentare un corso di laurea triennale con quelli di un'utilitaria". Per Laterza, infatti, questi costi tra "tasse, alloggio, trasporti, libri sono ben più alti". La manifestazione di oggi

non reclamerà solo "diritto allo studio universale", ma anche il cosiddetto "reddito di dignità". Proprio da sinistra arrivano altre accuse alle politiche universitarie del governo, definite "Del tutto inadeguate", da Mimmo Pantaleo, segretario Flc-Cgil: "Da ciò che è stato messo in campo dalla 107, a ciò che si prevede per l'università, ai tagli previsti dalla

legge di stabilità". Per Pantaleo queste scelte sono orientate a "forme di liberismo spinto, e un'idea di privatizzazione dei saperi. Il governo Renzi ritiene che oggi un'istruzione di massa nei principi sanciti dalla costituzione non è più tenibile, è un lusso che il paese non si può permettere e non serve nemmeno all'economia e all'impresa". ■

